



CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA PERSONALE ENTI LOCALI E UTILIZZO
DELLE RISORSE PER LA PRODUTTIVITA' ANNO 2013
DEFINITIVO

L'anno duemilaquattordici, il giorno cinque del mese di marzo alle ore 15,00 sono presenti:
per la Delegazione Trattante di Parte Pubblica (nominata con deliberazione G.C. n. 2/2014)

- La dr.ssa Stefania Truscia – Segretario Comunale- Presidente
- Il Geom. Giorgio Scivoletto – Responsabile Servizi Tecnici
- La sig.ra Marilena Ponte – Responsabile Servizi Finanziari
- La Sig.ra Maura Raise – Responsabile Servizi Generali ed al Cittadino

per le Organizzazioni Sindacali:

- Sig. Massimo Esposto, Responsabile C.G.I.L. Funzione Pubblica di Ivrea

Il Rappresentante Sindacale Unico del Comune di Pavone:

- Dr.ssa Patrizia Rizzi

Il presente contratto economico si applica al personale dipendente dell'Amministrazione con rapporto a tempo indeterminato e determinato esclusi i Responsabili di Servizio titolari di "Posizione Organizzativa", limitatamente alle indennità e compensi previsti dalla contrattazione nazionale. Gli effetti economici hanno decorrenza dell'1/1/2013 al 31/12/2013;

La costituzione del fondo 2013 per il salario accessorio di parte stabile e variabile è stata determinata e approvata con determinazione 215/2013, il cui prospetto si allega al presente atto (Doc. 1).

VISTO il CCNL del personale comparto Regione e Enti Locali per il quadriennio normativo 2006/2009 ed il biennio economico 2006/2007 sottoscritto l'11.4.2008, nonché il biennio economico 2008/2009 sottoscritto in data 4.6.2009;

VISTA la proposta di utilizzo del fondo 2013 (Doc. 2) redatta secondo le direttive dell'Amministrazione Comunale approvate con deliberazione G.C. 2/2014;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole di accertamento ex art.15 comma 4 CCNL 1999 da parte dell'O.I.V. in data 09/01/2014 ns. prot. n. 149;

Dato atto che l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo anno 2013 è stata sottoscritta in data 14/02/2014;

Vista la Relazione Illustrativa e la Relazione Tecnico Finanziaria a firma rispettivamente del Segretario Comunale e del Responsabile dei Servizi Finanziari redatte in data 14/02/2014;

[Handwritten signatures and notes on the right margin]

Dato atto che la suddetta ipotesi di contratto, corredata dalla Relazione Illustrativa e dalla Relazione Tecnico Finanziaria, è stata trasmessa al Revisore Unico dei Conti, il quale ha espresso il proprio parere favorevole in data 22/02/2014, acquisito al Protocollo Generale n. 1752 in data 24/02/2014;

Dato atto, altresì, che con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 26/02/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica è stato autorizzato alla sottoscrizione del Contratto Collettivo Integrativo Decentrato anno 2013 sulla base di quanto concordato nell'ipotesi di CCDI anno 2013, il cui testo sottoscritto è stato allegato alla suddetta deliberazione;

Vista la convocazione della delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale per la stipulazione del CCDI anno 2013 ns. prot. n. 1898 del 26/02/2014;

SI CONCORDA

- che l'utilizzo dei fondi per la contrattazione decentrata per l'anno 2013 è determinato secondo quanto indicato nel presente accordo:

- Il fondo complessivo quantificato con determinazione del Responsabile Servizi Finanziari n. 215/2013 in € 42.885,83 viene utilizzato per le finalità e importi come risulta dal prospetto che si allega al presente contratto (Doc. 2)
- Nell'anno 2013 non sarà concessa alcuna progressione orizzontale.
- La somma residua di € 3.068,37 viene ripartita a favore del personale a tempo indeterminato e determinato, con esclusione dei Responsabili di servizio titolari di Posizione Organizzativa, mediante il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale approvata con Delibera G.C. n. 58/2011 e concertata con le Organizzazioni Sindacali.
- Le somme non utilizzate per gli istituti variabili incrementeranno a consuntivo il fondo di produttività.
- I risparmi ottenuti sull'erogazione del fondo per la produttività vengono riliquidati ai dipendenti che hanno ottenuto valutazioni superiori al 95%, in caso di valutazioni inferiori al 95% i risparmi saranno accantonati ed aumenteranno il fondo per la produttività individuale e collettiva del successivo anno .
- Di concordare quanto in premessa citato.

Pavone Canavese, 05/03/2014

La Delegazione Trattante di Parte Sindacale:

C.G.I.L. Funzione Pubblica di Ivrea
Massimo Esposto

R. S. U. del Comune di Pavone Canavese
Dr.ssa Patrizia Rizzi



La Delegazione Trattante di Parte Pubblica:

Dr.ssa Stefania Trascia - Presidente

Geom. Giorgio Sciolletto

Marilena Ponte

Maura Raise



COMUNE DI PAVONE	
	Preventivo
	2013
0	20.659,53
INCREMENTI CONTRATTUALI DA CONSOLIDARE	
ART 32 c1. ccnl 22.01.04	
Le risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.	2.214,16
ART 32 c2. ccnl 22.01.04	
Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica disciplina del presente articolo.	1.785,61
Art.4 comma 1 ccnl 2004-2005	
1. Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5 % del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.	1.882,39
Art.8 comma 2 ccnl 2006-2007	
2. Gli enti a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008 incrementano le risorse con l'importo corrispondente allo 0,6 monte salari 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 30%.	2.420,30
TOTALE INCREMENTI CONTRATTUALI DA CONSOLIDARE	8.302,46




VOCI VARIABILI DA CONSOLIDARE	
ART 4 ccnl 5.10.01 comma 2	
Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000 sino al 2003 ACCERTATE NELL' ANNO SI CONSOLIDANO NELL'ANNO SUCCESSIVO	2.027,35
Quinto comma art. 15	
<i>In caso comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio</i> PARTE LEGATA ALL'INCREMENTO D'ORGANICO dal 2004	0,00
ART 32 c7. ccnl 22.01.04	

Definito
 Roberto
 Legate
 per

La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità)	0,00
I risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14	0,00
	0,00
Dichiarazione congiunta n°..... CCNL	
Incremento p.e.o. CCNL31/07/2009	188,48
TOTALE VOCI VARIABILI DA CONSOLIDARE	2.215,83
FONDO UNICO CONSOLIDATO	31.177,82

VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE	
Lettera d) primo comma art. 15	
Le somme derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati e contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, secondo la disciplina dettata dall'art. 43 della Legge 449/1997 (somme rimborsate dal Tribunale per personale comandato di cat. D2 e A3, limitatamente alle indennità di comparto di primo inquadramento e p.e.o.)	1.687,01
Lettera e) primo comma art. 15	
Le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, c.57 e seguenti della L. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni (economie 30% al bilancio, 50% incentivi mobilità e 20% produttività individuale e collettiva)	
Lettera k) primo comma art. 15	
Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17	6.500,00
Secondo comma art. 15	
Eventuale integrazione, da stabilire in sede di contrattazione decentrata integrativa e compatibilmente con una adeguata capacità di spesa prevista in bilancio, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo delle singole voci di cui sopra	3.521,00
Quinto comma art. 15	
In caso di attuazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio	0,00
PARTE VARIABILE LEGATA AI NUOVI SERVIZI	

Art.4 comma 2 ccnl 2008-2009

2. Presso gli Enti Locali, è riconosciuta, a decorrere dal 31.12.2008 ed a valere per l'anno 2009, la disponibilità di risorse aggiuntive per la contrattazione decentrata integrativa, di natura variabile, ai sensi dell'art. 31, comma 3, del CCNL del 22.1.2004, nel rispetto del vigente sistema di relazioni sindacali:

a. Nel limite dell'1% del monte salari dell'anno 2007, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora gli Enti siano in possesso dei requisiti di cui al comma 1 ed il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 38%;

b. Nel limite dell'1,5% del predetto monte salari, qualora gli Enti, oltre ai requisiti di cui al comma 1, dimostrino il possesso dell'ulteriore requisito del rispetto del Patto di stabilità interno anche per l'anno 2008, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative in materia, ed il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 31%

Art.27 L. 150/2009

1. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 61 dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e dall'articolo 2, commi 33 e 34, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, **una quota fino al 30 per cento** dei risparmi sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno delle pubbliche amministrazioni e' destinata, in misura fino a due terzi, a premiare, secondo criteri generali definiti dalla contrattazione collettiva integrativa, il personale direttamente e proficuamente coinvolto e per la parte residua ad incrementare le somme disponibili per la contrattazione stessa.

2. Le risorse di cui al comma 1 possono essere utilizzate solo se i risparmi sono stati documentati nella Relazione di performance, validati dall'Organismo di valutazione di cui all'articolo 14 e verificati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

3. Le risorse di cui al comma 1 per le regioni, anche per quanto concerne i propri enti e le amministrazioni del Servizio sanitario nazionale, e i relativi enti dipendenti, NONchè per gli enti locali possono essere utilizzate solo se i risparmi sono stati documentati nella Relazione di Performance e validati dal proprio organismo di valutazione.

Risp. Fondo Anno Precedente	0,00
Risp. Straordinario Anno Precedente	0,00
TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE	11.708,01

FONDO COMPLESSIVO	42.885,83
--------------------------	------------------

fondo straordinario art.14 comma 1	
stanziato	1.930,00
erogato	1.930,00
economia	0,00

COMUNE DI PAVONE

	Preventivo
RESIDUO FONDO	2013

UTILIZZO FONDO	2013
fondo progressione art 17 c2 lett b ccnl 1.4.99 stanziato	0,00

FONDO INDISPONIBILE	2013
a) inquadramento ex led	0,00
b) progressioni economiche	21.801,24
TOTALE UTILIZZO FONDO PROGRESSIONI	21.801,24
c) Indennità di comparto art.33 ccnl 22.01.04	7.446,22
d) primo inquadramento di alcune categorie di lavoratori in applicazione del CCNL del 31.3.1999 (area di vigilanza e personale della prima e seconda qualifica funzionale).	0,00
e) Indennità educatori asilo nido	0,00
f) fondo per le posizioni organizzative	0,00
TOTALE RISORSE STABILI INDISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE	29.247,46
g) indennità di turno	0,00
h) rischio (30€ mensili *11 mesi*3 operai)	990,00
i) maneggio valori	1.200,00
l) reperibilità	380,00
h) disagio	0,00
i) indennità particolari posizioni	1.500,00
i .1) indennità particolari responsabilità	0,00
i .2) indennità particolari responsabilità (personale unioni dei comuni)	0,00
l) centri estivi asili nido art 31 comma 6 CCNL 14 -9- 2000 code	0,00
o) produttività individuale e collettiva	3.068,37
TOTALE UTILIZZO CONCORDATO NELL'ANNO	7.138,37
Lettera k) primo comma art. 15 <i>RIF 109 - Legge MERLONI</i>	5.000,00
Lettera K) primo comma art.15 <i>RIF - Messi art.10 l.265/99</i>	0,00
Lettera k) primo comma art. 15 <i>RIF - I.C.I.</i>	1.500,00
Lettera k) primo comma art. 15 <i>RIF -</i>	0,00
TOT UTILIZZO LETTERA k)	6.500,00
Quarto comma art. 15	0,00
Lettera d) primo comma art. 15	0,00
SPONSORIZZAZIONI	0,00
TOTALE UTILIZZO FONDO	42.885,83









COMUNE DI PAVONE CANAVESE

Provincia di Torino - Regione Piemonte - Italia - Unione Europea

La relazione illustrativa del Fondo di Produttività

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione ipotesi di contratto	14/02/2014
Periodo temporale di vigenza	1 GENNAIO 2013 – 31 DICEMBRE 2013
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti):</p> <p>Presidente: Truscia Dr.ssa Stefania Segretario Comunale -</p> <p>Componenti: Ponte Marilena</p> <p>Scivoletto Giorgio</p> <p>Raise Maura</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle):</p> <p>C.G.I.L. – Funzione Pubblica</p> <p>C.I.S.L. – F.I.S.T.</p> <p>U.I.L. – Enti Locali</p> <p>Di.C.C.A.P. – Segreteria Regionale</p> <p>CSA Regioni e Autonomie Locali</p> <p>Rappr. Sindacale SIAPOL-FIADEL -CISAL</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):</p> <p>SIND. C.I.G.L. - FISTMassimo Esposto</p> <p>R.S.U. Patrizia Rizzi</p>
Soggetti destinatari	Personale dipendente non dirigente del COMUNE di PAVONE CANAVESE

Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) Incentivazione produttività e miglioramento dei servizi
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	È stata acquisita la certificazione preventiva del Organismo Indipendente di Valutazione interno ai sensi dell'art. 15 comma 4 del CCNL 1.4.1999 per le risorse di cui all'art. 15 comma 2 del CCNL 1.4.1999 effettivamente destinate al raggiungimento di obiettivi specifici acquisita al Protocollo n. 149 in data 09/01/2014
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Ai sensi del CCNL Enti Locali tale certificazione non è dovuta. L'unica certificazione dovuta è quella del Revisore dei Conti a cui è indirizzato tale relazione.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 con Deliberazione della Giunta Comunale N.73 del 09/10/2013
		È stato adottato il Programma triennale per l'integrità e la trasparenza 2012-2014 previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 con Deliberazione della Giunta Comunale N. 6 del 30/01/2012. Successivamente è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 31/01/2014 il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2014-2016 contenente il Programma Triennale per l'Integrità e la Trasparenza 2014-2016.
È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009.		
	La Relazione della Performance 2012 è stata validata dall'O.I.V. ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009 di cui al Verbale del 07/06/2013	

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale -modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;

Per l'anno 2013 già con la determinazione di costituzione del Fondo n. 215 del 17/12/2013, del Responsabile del Servizio Finanziario è stato reso indisponibile alla contrattazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. b del CCNL 1.4.1999 e dell'art. 33 del CCNL 22.1.2004 alcuni compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, incrementi economici) e in particolare venivano sottratti dalle risorse ancora contrattabili risorse pari ad **€ 29.247,46**, quali risorse necessarie a

retribuire le progressioni orizzontali e l'indennità di comparto già determinate negli anni precedenti.

Per quanto riguarda il contratto decentrato per le risorse all'anno 2013 la delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale hanno confermato la destinazione delle risorse già in essere negli anni precedenti, destinando:

1 – Indennità di rischio (art. 17, c. 2, lett d. CCNL 01/04/99 e s.m.i.) **€ 990,00**, ovvero 30 € mensili per 11 mesi per n. 3 operai

2 – Maneggio valori (art. 17, c. 2, lett d. CCNL 01/04/99 e s.m.i.) **€ 1.200,00**

3 - Reperibilità (art. 17, c. 2, lett d. CCNL 01/04/99 e s.m.i.) **€ 380,00**

Art. 17 CCNL 1.4.199 comma 2 lettera d: "il pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno- festivo, secondo la disciplina prevista dagli artt. 11, comma 12, 13, comma 7, e 34, comma 1, lett. f) g) ed h) del DPR 268/1987, dall'art. 28 del DPR 347/1983, dall'art. 49 del DPR 333/1990 e dalle disposizioni in vigore per le Camere di Commercio"

4 – Indennità particolari posizioni (art. 17, c. 2, lett f. CCNL 01/04/99 e s.m.i.) **€ 1.500,00**

Art. 17 CCNL 1.4.199 comma 2 lettera f: "compensare l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B e C quando non trovi applicazione la speciale disciplina di cui all'art.11, comma 3, del CCNL del 31.3.1999; compensare altresì specifiche responsabilità affidate al personale della categoria D, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative secondo la disciplina degli articoli da 8 a 11 del CCNL del 31.3.1999 in misura non superiore a £. 3.000.000 lordi annui per le Regioni e 2.000.000 per gli altri Enti ; sino alla stipulazione del contratto collettivo integrativo resta confermata la disciplina degli artt.35 e 36 del CCNL del 6.7.1995 nonché dell'art. 2, comma 3, secondo periodo, del CCNL del 16.7.1996. La contrattazione integrativa decentrata stabilisce le modalità di verifica del permanere delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione dei compensi previsti dalla presente lettera

5 - Incentivazione produttività e miglioramento dei servizi (art. 17, c. 2, lett a. CCNL 01/04/99 e s.m.i.) **€ 3.068,37**

Le risorse destinate alla produttività annuale, ai sensi dell'art. 17 del CCNL 1.4.1999 e successive modifiche, quantificate in **€ 3.068,37** saranno effettivamente distribuite sulla base della valutazione individuale e sulla base della percentuale di coinvolgimento dei dipendenti da effettuare a consuntivo e secondo le seguenti modalità:

- Per valutazioni maggiori o uguali al 95%, distribuzione del 100% del premio previsto ad inizio anno;
- Per valutazioni comprese tra il 90% e 94,99%, distribuzione del premio in misura pari alla percentuale di raggiungimento;
- Per valutazioni comprese tra il 80% e 89,99%, distribuzione del premio in misura pari alla percentuale di raggiungimento;
- Per valutazioni comprese tra il 70% e 79,99%, distribuzione del premio in misura pari alla percentuale di raggiungimento;
- Per valutazioni inferiori al 70%, nessun attribuzione del premio di produttività.

Eventuali economie, saranno distribuite al personale che otterrà una valutazione superiore al 95%.

Le risorse economiche, destinate alla produttività sono suddivise pro-quota tra il personale dipendente sulla base della percentuale di coinvolgimento dei dipendenti e distribuite sulla base del raggiungimento dei vari obiettivi assegnati e dei comportamenti organizzativi.

Art. 37 CCNL 22.1.2004

“1. La attribuzione dei compensi di cui all’art. 17, comma 2, lett. a) ed h) è strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali- quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa.

2. I compensi destinati a incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi devono essere corrisposti ai lavoratori interessati soltanto a conclusione del periodico processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati nonché in base al livello di conseguimento degli obiettivi predefiniti nel PEG o negli analoghi strumenti di programmazione degli enti.

3. La valutazione delle prestazioni e dei risultati dei lavoratori spetta ai competenti dirigenti nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni definiti dal sistema permanente di valutazione adottato nel rispetto del modello di relazioni sindacali previsto; il livello di conseguimento degli obiettivi è certificato dal servizio di controllo interno.

4. Non è consentita la attribuzione generalizzata dei compensi per produttività sulla base di automatismi comunque denominati.

Art.18 D. Lgs 150/2009 “Criteri e modalità per la valorizzazione del merito ed incentivazione della performance

1. Le amministrazioni pubbliche promuovono il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, perchè valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi sia economici sia di carriera.

2. E' vietata la distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi di incentivi e premi collegati alla performance in assenza delle verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione adottati ai sensi del presente decreto.

5- RIF 109 - Legge MERLONI (art. 15, c. 1, lett k CCNL 01/04/99 e s.m.i.): € 5.000,00

6- RIF - I.C.I. (art. 15, c. 1, lett k CCNL 01/04/99 e s.m.i.): € 1.500,00

Art. 15 CCNL 1.4.199 “le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell’art. 17”.

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;

FONDO INDISPONIBILE		2013
b) progressioni economiche		21.801,24
TOTALE UTILIZZO FONDO PROGRESSIONI		21.801,24
c) Indennità di comparto art.33 ccnl 22.01.04		7.446,22

TOTALE RISORSE STABILI INDISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE	29.247,46
h) rischio (30€ mensili *11 mesi*3 operai)	990,00
i) maneggio valori	1.200,00
l) reperibilità	380,00
i) indennità particolari posizioni	1.500,00
o) produttività individuale e collettiva	3.068,37
TOTALE UTILIZZO CONCORDATO NELL'ANNO	7.138,37
Lettera k) primo comma art. 15 <i>RIF 109 - Legge MERLONI</i>	5.000,00
Lettera k) primo comma art. 15 <i>RIF - I.C.I.</i>	1.500,00
TOT UTILIZZO LETTERA k)	6.500,00
TOTALE UTILIZZO FONDO	42.885,83

- c) **gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;**

Il Contratto determina l'abrogazione implicita delle norme del CCDI parte economica 2012 e comunque di tutti gli accordi in contrasto con il presente.

Attualmente il D. Lgs 150/2009 ha apportato modifiche sostanziali al D. Lgs 165/2001 restringendo e modificando ampiamente le materie destinate alla contrattazione integrativa definendo in maniera sensibilmente differente rispetto al passato le materie destinate alla contrattazione, concertazione ed informazione.

In merito all'applicabilità delle disposizioni dei Titoli II e III del d.lgs. n. 150 del 2009, per le Regioni e gli Enti locali resta la necessità di adeguamento dei propri ordinamenti ai relativi principi entro il termine del 31 dicembre 2010, in assenza del quale verranno applicate integralmente le disposizioni previste dallo stesso decreto legislativo. In ogni caso, le norme che dispongono un termine finale per l'adeguamento non valgono ovviamente a sanare le eventuali illegittimità contenute nei contratti integrativi vigenti alla data di entrata in vigore del d.lgs. n. 150 del 2009 e maturate sulla base dei principi previgenti (ad esempio con riferimento all'erogazione della retribuzione di produttività in modo non selettivo o indifferenziato o sulla base di automatismi ovvero in relazione alla regolazione con il contratto integrativo di materie non espressamente devolute dal CCNL o, a maggior ragione, disciplinanti materie escluse dalla contrattazione collettiva o, ancora, alla violazione del vincolo di bilancio e delle regole di finanziamento dei fondi di amministrazione). Tali illegittimità, che comportano la nullità delle singole clausole del contratto integrativo (nonché le forme di responsabilità

secondo le norme vigenti anche alla luce della giurisprudenza contabile e di merito), rimangono pienamente rilevabili.

Le citate disposizioni inoltre stabiliscono che:

- a) la contrattazione collettiva determina i diritti e gli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, nonché le materie relative alle relazioni sindacali;
- b) sono escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale (ai sensi dell'articolo 9 del d.lgs. n. 165 del 2001, nuovo testo), quelle afferenti alle prerogative dirigenziali (ai sensi degli articoli 5, comma 2, 16 e 17 del d.lgs. n. 165 del 2001, nuovo testo), la materia del conferimento e della revoca degli incarichi dirigenziali, nonché quelle di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 23 ottobre 1992 n. 421;
- c) la contrattazione collettiva è consentita negli esclusivi limiti previsti dalle norme di legge nelle materie relative alle sanzioni disciplinari, alla valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio, della mobilità e delle progressioni economiche;
- d) la contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali;

Relativamente al punto b), si ritiene opportuno sottolineare che ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo 34 del d.lgs. n. 150 del 2009, "le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunti in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro, fatta salva la sola informazione ai sindacati ove prevista" nei contratti collettivi nazionali.

Atteso quanto previsto anche dall'articolo 40, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dall'art. 54 del d. lgs. n. 150 del 2009, quindi:

- a) la contrattazione nazionale ed a maggior ragione quella integrativa non potranno aver luogo sulle materie appartenenti alla sfera della organizzazione e della micro - organizzazione, su quelle oggetto di partecipazione sindacale e su quelle afferenti alle prerogative dirigenziali (articolo 40, comma 1, d.lgs. n. 165 del 2001); ciò, in particolare, con riferimento alle materie dell'organizzazione del lavoro e della gestione delle risorse umane, che costituiscono l'ambito elettivo tipico delle prerogative dirigenziali; b) in tali materie – esclusa la contrattazione - la partecipazione sindacale potrà svilupparsi esclusivamente nelle forme dell'informazione, qualora prevista nei contratti collettivi nazionali. Resta ferma in ogni caso la consultazione nei casi previsti dall'articolo 6, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001.

Queste disposizioni, non essendo previsto dalla legge un termine di adeguamento, operano dal 15 novembre 2009, data di entrata in vigore del d.lgs. n. 150 del 2009. Nei confronti dei contratti collettivi che dispongano in modo diverso vengono applicati i meccanismi di etero - integrazione contrattuale previsti dagli articoli 1339 ed 1414, secondo comma, codice civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001 (come modificato dall'art. 33 del d. lgs. n. 150 del 2009). In queste ipotesi la norma contrattuale difforme viene automaticamente sostituita da quella primaria contenuta nell'articolo 5, comma 2 (come modificato dall'art. 34 del d. lgs. n. 150 del 2009), che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, ha carattere imperativo ed è quindi inderogabile, al pari di tutte le norme del d.lgs. n. 165 del 2001. Per cui, nelle predette materie, le forme di partecipazione sindacale, se già previste dai contratti nazionali, "regrediscono" all'informazione. A maggior ragione, per dettato testuale ed esegesi sistematica, nelle materie oggetto di macro-organizzazione, nei cui margini è contenuta l'attività di micro-organizzazione ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, non possono attivarsi forme di partecipazione sindacale diverse dall'informazione.

Relativamente a quanto previsto dal titolo III del d.lgs. n. 150 del 2009 (Merito e Premi), vengono, tra le altre, in rilievo le disposizioni che attengono all'attribuzione delle progressioni economiche/orizzontali, che andranno previste selettivamente sulla base dei risultati conseguiti ed allo sviluppo delle competenze professionali ed esclusivamente nei confronti di una quota di personale (articolo 23), e quelle relative alle progressioni verticali, che rimangono equiparate al pubblico concorso e sono precluse dalla contrattazione (articolo 24); ovvero quelle che promuovono il merito e la performance organizzativa e individuale attraverso sistemi premianti selettivi secondo logiche meritocratiche (articolo 18).

- d) **illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di *meritocrazia e premialità* (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;**

Nel corso dell'anno 2011 la Giunta Comunale ha approvato con propria deliberazione n. 58/2011 una nuova metodologia di valutazione coerente con le novità introdotte dal D.Lgs 150/2009 e con le modifiche apportate al Regolamento degli Uffici e dei Servizi con Deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 06/12/2010.

- e) **illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di *selettività delle progressioni economiche* finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio);**

Per l'anno 2013 non sono state previste nuove progressioni economiche orizzontali anche in virtù della L. n. 122/2010. Non sono stati contrattati quindi nuovi criteri anche se è stato condiviso tra le parti che il sistema utilizzato per valutare la performance sarà utilizzato qualora si dovessero prevedere nuove progressioni economiche in futuro.

- f) **illustrazione dei *risultati attesi* dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.**

Con la Deliberazione n. 73 del 09/10/2013 la Giunta Comunale ha approvato il Piano della Performance per l'anno 2013 e le schede processi con i relativi obiettivi per ciascun servizio. Ai sensi dell'attuale Regolamento degli Uffici e dei Servizi ogni anno l'Ente è tenuto ad approvare un Piano della Performance che deve contenere le attività di processo dell'Ente riferiti ai servizi gestiti ed eventuali obiettivi strategici annuali determinati dalla Giunta Comunale.

Le schede processo contengono per ciascun obiettivo assegnato ai responsabili di servizio gli Stakeholder cui è rivolto il processo, gli indici di quantità, qualità, tempo e di costo (corredati dai valori raggiunti nel biennio precedente e dai valori attesi per l'anno 2013). Inoltre sono previsti numerosi indicatori di efficienza, efficacia, temporale e di qualità, sui quali sono indicati i valori attesi.

La Giunta Comunale con Deliberazione n. 2 del 15/01/2014 ha stabilito di destinare ai sensi dell'art. 15 comma 2 del CCNL 1.4.1999:

- la somma di € 3.521,00 (1,2% del monte salari dell'anno 1997), salvo il preventivo accertamento dell'Organismo di Valutazione di cui all'art. 15, comma 4, del C.C.N.L. 1/4/1999 sulla destinazione delle risorse e sulle eventuali economie, per il raggiungimento degli specifici obiettivi di produttività e di qualità contenuti all'interno del Piano della Performance, di cui alla Delibera della Giunta Comunale n. 73 del 09/10/2013 di approvazione del Piano della Performance 2013;

- gli importi di cui sopra dovranno essere distribuiti prevalentemente alla produttività al fine di definire progetti che si riconducano alla Relazione Previsionale e Programmatica ed in particolare agli obiettivi di produttività e di qualità contenuti all'interno del Piano della Performance, di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 09/10/2013 di approvazione del Piano della Performance 2013

Tali obiettivi, dovranno avere i requisiti di misurabilità, ai sensi dell'art. 37 del CCNL 22.01.2004 ed essere incrementali rispetto all'ordinaria attività lavorativa;

g) **altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.**

Pavone Canavese, 14/02/2014



Il Segretario Comunale

Dr.ssa Stefania Truscia

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Stefania Truscia".



COMUNE DI PAVONE CANAVESE

Provincia di Torino - Regione Piemonte - Italia - Unione Europea

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA CONTRATTO INTEGRATIVO ANNO 2013

MODULO I – Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

- **Risorse storiche consolidate**

Il fondo unico consolidato, che rappresenta la base di partenza del fondo, è riferito all'Anno 2002 ed ammonta ad

€ 20.659,53

- **Incrementi esplicitamente quantificati**

Articolo 32 c.1 CCNL 22.01.2004

€ 2.214,16

Articolo 32 c.2 CCNL 22.01.2004

€ 1.785,61

Articolo 4 c.1 CCNL 2004/2005

€ 1.882,39

Articolo 8 c.2 CCNL 2006/2004

€ 2.420,30

TOTALE INCREMENTI CONTRATTUALI DA CONSOLIDARE

€ 8.302,46

- **Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità**

Articolo 4 c.2 CCNL 05.10.2001 (RIA personale cessato)

€ 2.027,35

Incremento p.e.o. CCNL 31.07.2009

€ 188,48

TOTALE VOCI VARIABILI DA CONSOLIDARE

€ 2.215,83

TOTALE FONDO UNICO CONSOLIDATO

€ 31.177,82

Sezione II – Risorse variabili

- **Articolo 15 c.1 Lettera d) CCNL 01.04.1999:**

- somme rimborsate dal Ministero per personale comandato Cat. D2 limitatamente all'indennità di comparto di 1° inquadramento e p.e.o

€ 1.687,01

- **Articolo 15 c.1 Lettera k) CCNL 01.04.1999:**

- attività di progettazione Art. 92, c. 5 e 6, D.Lgs. n. 163/2006

€ 5.000,00

- incentivo al recupero evasione ICI

€ 1.500,00

- **Articolo 15 c.2 CCNL 01.04.1999:**

- integrazione risorse economiche oggetto di contrattazione

€ 3.521,00

TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE

€ 11.708,01

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

Sezione non pertinente.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo

• TOTALE FONDO UNICO CONSOLIDATO	€	31.177,82
• TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE	€	<u>11.708,01</u>
<u>TOTALE FONDO COMPLESSIVO</u>	€	<u>42.885,83</u>

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Sezione non pertinente.

MODULO II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la
contrattazione integrativa

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o
comunque non regolate specificamente dal Contratto
Integrativo sottoposto a certificazione

• Progressioni economiche	€	21.801,24
• Indennità di comparto Art. 33 CCNL 22.01.2004	€	<u>7.446,22</u>
TOTALE RISORSE STABILI INDISPONIBILI	€	29.247,46

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

• Indennità di rischio (€ 30,00 per 11 mesi per 3 cantonieri)	€	990,00
• Indennità maneggio valori	€	1.200,00
• Reperibilità	€	380,00
• Indennità particolari posizioni	€	1.500,00
• Produttività individuale e collettiva	€	3.068,37
• Attività di progettazione Art. 92, c. 5 e 6, D.Lgs. n. 163/2006	€	5.000,00
• incentivo al recupero evasione ICI	€	<u>1.500,00</u>
TOTALE RISORSE DESTINATE	€	13.638,37

Sezione III – Destinazioni ancora da regolare

Sezione non pertinente.

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo
per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

• TOTALE RISORSE STABILI INDISPONIBILI	€	29.247,46
• TOTALE RISORSE REGOLATE DAL CONTRATTO	€	<u>13.638,37</u>
<u>TOTALE FONDO COMPLESSIVO</u>	€	<u>42.885,83</u>

Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Sezione non pertinente.

Sezione VI – *Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale*

L'art. 40 comma 3 sexies D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» così come modificato dalla legge 4 marzo 2009 n. 15 e D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 prevede che:

3-sexies. "A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1".

L'art. 5 c. 3 del CCNL 1/4/1999 prevede: "Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno, secondo quanto previsto dall'art. 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro cinque giorni a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria nella quale, tra l'altro, sono evidenziate le modalità di quantificazione delle risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata integrativa, le forme di copertura dei relativi oneri in bilancio e le specifiche finalità di utilizzazione, secondo i contenuti dell'accordo."

La presente relazione, in ossequio ai dispositivi del precitato contratto collettivo nazionale di lavoro, persegue l'obiettivo di fornire una puntuale e dettagliata rappresentazione, dal punto di vista finanziario, circa le risorse economiche costituenti il fondo per le risorse decentrate e, dal punto di vista tecnico, per illustrare le scelte effettuate e la coerenza di queste con le direttive dell'Amministrazione.

Si richiama anche l'art. 40 del D.Lgs. n. 165, comma 3 quinquies, così come modificato dal D.Lgs 150/2009 che in materia di spesa del personale richiedono un contenimento delle spese relative al personale e consentono di inserire eventuali risorse decentrate solo:

"La contrattazione collettiva nazionale dispone, per le amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 41, le modalità di utilizzo delle risorse indicate all'articolo 45, comma 3-bis, individuando i criteri e i limiti finanziari entro i quali si deve svolgere la contrattazione integrativa. Le regioni, per quanto concerne le proprie amministrazioni, e gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa **nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale** dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato **all'affettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi** applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo 150/09 e pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile. In caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento

della funzione pubblica o del Ministero dell'economia e delle finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva. Le disposizioni del presente comma trovano applicazione a decorrere dai contratti sottoscritti successivamente all'entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione della n. 15 del 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni."

Ai sensi dell'art. 19, comma 8, della Legge n. 448 del 28.12.2001 e s.m.i. e dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296 del 27.12.2006 e s.m.i., si attesta che:

- la spesa del personale a consuntivo per l'anno 2012 era pari ad € 642.222,84
- la spesa previsionale del personale per l'anno 2013 è pari ad € 611.700,08.

Si consideri che la spesa indicata per l'Anno 2012 e 2013 comprende il comando autorizzato ad un dipendente presso la Procura di Ivrea, con il corrispondente rimborso della spesa da parte del Ministero.

Si attesta che sono stati rispettati i limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle attuali norme vigenti nella misura (Art. 76, comma 7, D.L. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 e s.m.i.), illustrati come segue:

Anno 2013

Spesa Corrente Titolo I°

€ 2.695.042,00

Spesa Personale:

- Intervento 1	€ 575.024,00
- Intervento 7	€ 37.075,00
- Intervento 3: Rimb.Spese viaggio pers.conv.	€ 3.500,00
Quota Serv. Ass.to Prot.Civile	€ 850,00
- Intervento 5: Convenz.Comune Samone	€ 13.500,00
Convenz. Comune Castiglione	€ 49.000,00

€ 678.949,00

Spese escluse **€ 67.248,92**

Totale Spesa personale **€ 611.700,08** **Rapporto 22,70%**

Si attesta altresì che:

- il rapporto fra la spesa del personale e la spesa corrente consuntiva dell'Ente relativa all'Anno 2012 è pari al 26,84%;
- considerando la spesa di personale delle società partecipate, tale rapporto, per l'Anno 2012, è pari al 39,30%, mentre per l'Anno 2013 è previsto al 36,83%.

Pertanto:

- Si attesta il rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.
- Viene rispettato il principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici.
- Non sono previste per l'Anno 2013 progressioni di carriera (orizzontali) finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa.

MODULO III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

COMUNE DI PAVONE		
	Consuntivo	Preventivo
	2012	2013
	20.659,53	20.659,53
INCREMENTI CONTRATTUALI DA CONSOLIDARE		
ART 32 c1. ccnl 22.01.04		
Le risorse decentrate previste dall'art 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.	2.214,16	2.214,16
ART 32 c2. ccnl 22.01.04		
Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica disciplina del presente articolo.	1.785,61	1.785,61
Art.4 comma 1 ccnl 2004-2005		
1. Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5 % del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.	1.882,39	1.882,39
Art. 8 comma 2 CCNL 2006-2007		
2.Gli enti a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008 incrementano le risorse con l'importo corrispondente allo 0,6 monte salari 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 30%	2.420,30	2.420,30
TOTALE INCREMENTI CONTRATTUALI DA CONSOLIDARE	8.302,46	8.302,46

VOCI VARIABILI DA CONSOLIDARE		
ART 4 ccnl 5.10.01 comma 2		
Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000 sino al 2003 ACCERTATE NELL' ANNO SI CONSOLIDANO NELL'ANNO SUCCESSIVO	2.027,35	2.027,35
Quinto comma art. 15		
<i>In caso comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio PARTE LEGATA ALL'INCREMENTO D'ORGANICO dal 2004</i>	0,00	0,00
ART 32 c7. ccnl 22.01.04		

La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).	0,00	0,00
I risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14	0,00	0,00
Dichiarazione congiunta n°..... CCNL		
Incremento p.e.o. CCNL31/07/2009	188,48	188,48
TOTALE VOCI VARIABILI DA CONSOLIDARE	2.215,83	2.215,83
FONDO UNICO CONSOLIDATO	31.177,82	31.177,82
VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE		
Lettera d) primo comma art. 15		
Le somme derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati e contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, secondo la disciplina dettata dall'art. 43 della Legge 449/1997 (somme rimborsate dal Tribunale per personale comandato di cat. D2 e A3, limitatamente alle indennità di comparto di primo inquadramento e p.e.o.)	1.687,01	1.687,01
Lettera k) primo comma art. 15		
Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17	6.500,00	6.500,00
Secondo comma art. 15		
Eventuale integrazione, da stabilire in sede di contrattazione decentrata integrativa e compatibilmente con una adeguata capacità di spesa prevista in bilancio, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo delle singole voci di cui sopra	3.521,00	3.521,00
Quinto comma art. 15		
In caso di attuazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio PARTE VARIABILE LEGATA AI NUOVI SERVIZI	0,00	0,00
Art.4 comma 2 ccnl 2008-2009		
2. Presso gli Enti Locali, è riconosciuta, a decorrere dal 31.12.2008 ed a valere per l'anno 2009, la disponibilità di risorse aggiuntive per la contrattazione decentrata integrativa, di natura variabile, ai sensi dell'art. 31, comma 3, del CCNL del 22.1.2004, nel rispetto del vigente sistema di relazioni sindacali: a. Nel limite dell'1% del monte salari dell'anno 2007, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora gli Enti siano in possesso dei requisiti di cui al comma 1 ed il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 38%; b. Nel limite dell'1,5% del predetto monte salari, qualora gli Enti, oltre ai requisiti di cui al comma 1, dimostrino il possesso dell'ulteriore requisito del rispetto del Patto di stabilità interno anche per l'anno 2008, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative in materia, ed il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 31%	0,00	
Art.27 L. 150/2009		

<p>1. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 61 dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e dall'articolo 2, commi 33 e 34, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, una quota fino al 30 per cento dei risparmi sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno delle pubbliche amministrazioni e' destinata, in misura fino a due terzi, a premiare, secondo criteri generali definiti dalla contrattazione collettiva integrativa, il personale direttamente e proficuamente coinvolto e per la parte residua ad incrementare le somme disponibili per la contrattazione stessa.</p> <p>2. Le risorse di cui al comma 1 possono essere utilizzate solo se i risparmi sono stati documentati nella Relazione di performance, validati dall'Organismo di valutazione di cui all'articolo 14 e verificati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.</p> <p>3. Le risorse di cui al comma 1 per le regioni, anche per quanto concerne i propri enti e le amministrazioni del Servizio sanitario nazionale, e i relativi enti dipendenti, NONchè per gli enti locali possono essere utilizzate solo se i risparmi sono stati documentati nella Relazione di Performance e validati dal proprio organismo di valutazione.</p>		
Risp. Fondo Anno Precedente	0,00	0,00
Risp. Straordinario Anno Precedente	0,00	0,00
TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE	11.708,01	11.708,01

FONDO COMPLESSIVO	42.885,83	42.885,83
--------------------------	------------------	------------------

MODULO IV – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I – *Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione*

Il fondo oggetto di certificazione è inserito nel sistema contabile dell'Ente rispettandone i limiti e seguendone, se necessario, le variazioni.

Si rappresenta l'imputazione contabile nel Bilancio di Previsione Anno 2013 del Comune di Pavone Canavese delle diverse voci richiamate nelle Sezioni del Modulo I.

Progressioni Economiche

Intervento Cod. 1.01.02.01 – Personale Serv. Segreteria	€	6.169,04
Intervento Cod. 1.01.03.01 – Personale Serv. Econ.-Finanziaria	€	2.402,48
Intervento Cod. 1.01.06.01 – Personale Serv. Tecnico	€	2.249,86
Intervento Cod. 1.01.07.01 – Personale Serv. Demografico	€	2.794,59
Intervento Cod. 1.03.01.01 – Personale Polizia Municipale	€	1.123,61
Intervento Cod. 1.04.05.01 – Personale Assistenza scolastica	€	3.435,72
Intervento Cod. 1.08.01.01 – Personale Serv. Viabilità	€	3.625,94

TOTALE € **21.801,24**

<u>Indennità di Comparto</u>	
Intervento Cod. 1.01.02.01 – Personale Serv. Segreteria	€ 1.342,08
Intervento Cod. 1.01.03.01 – Personale Serv. Econ.-Finanziaria	€ 1.298,14
Intervento Cod. 1.01.06.01 – Personale Serv. Tecnico	€ 1.126,80
Intervento Cod. 1.01.07.01 – Personale Serv. Demografico	€ 924,48
Intervento Cod. 1.03.01.01 – Personale Polizia Municipale	€ 1.060,92
Intervento Cod. 1.04.05.01 – Personale Assistenza scolastica	€ 563,40
Intervento Cod. 1.08.01.01 – Personale Serv. Viabilità	€ 1.130,40
TOTALE	€ 7.446,22
<u>Indennità particolari posizioni</u>	
Intervento Cod. 1.01.03.01 – Personale Serv. Econ.-Finanziaria	€ 300,00
Intervento Cod. 1.01.06.01 – Personale Serv. Tecnico	€ 300,00
Intervento Cod. 1.01.07.01 – Personale Serv. Demografico	€ 600,00
Intervento Cod. 1.04.05.01 – Personale Assistenza scolastica	€ 300,00
TOTALE	€ 1.500,00
<u>Indennità di Rischio</u> – Int. Cod. 1.01.08.01 – Fondo miglior. Eff.Ser.	€ 990,00
<u>Inden. Maneggio Valori</u> – Int.Cod. 1.01.08.01 – Fondo miglior. Eff.Ser.	€ 1.200,00
<u>Indennità Reperibilità</u> – Int.Cod. 1.01.08.01 – Fondo miglior. Eff.Ser.	€ 380,00
<u>Produttività</u> – Int.Cod. 1.01.08.01 – Fondo miglior. Eff.Ser.	€ 3.068,37
TOTALE	€ 5.638,37
<u>Attività di Progettazione</u> – Int. Cod. 1.01.06.01 – Incen.Progett. Person.	€ 5.000,00
<u>Incentivo Rec.Evas. ICI</u> – Int.Cod. 1.01.04.01 – Quota Rec.Evas.ICI	€ 1.500,00
TOTALE	€ 6.500,00
<u>TOTALE COMPLESSIVO</u>	€ 42.885,83

Sezione II – *Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato*

La costituzione del fondo per l'anno 2013, così come previsto dalla L. 122/2010 non risulta superare l'importo determinato per l'anno 2010. La costituzione del fondo per l'anno 2010, al netto della lettera K dell'art. 15 comma 1 del CCNL 1.4.1999 quale incentivo ex Legge Merloni, risultava pari a € 39.443,15. La costituzione del fondo per l'anno 2013, anche in quest'ultimo caso al netto della lettera K dell'art. 15 comma 1 del CCNL 1.4.1999 quale incentivo ex Legge Merloni, risulta pari ad € 37.885,83.

Sezione III – *Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo*

Si rappresenta che, in ossequio ai disposti di cui all'art. 48, comma 4, ultimo periodo, del D. Lgs. n. 165/2001, l'ente ha autorizzato, con distinta indicazione dei mezzi di copertura, le spese relative al contratto collettivo decentrato integrativo – parte economica anno 2013, attraverso le procedure di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2013. La spesa derivante dalla contrattazione decentrata trova copertura sulla disponibilità delle pertinenti risorse previste nel nuovo bilancio di previsione 2013, approvato con deliberazione consiliare n. 52 del 22.11.2013, esecutiva per legge.

La costituzione del fondo per le risorse decentrate risulta compatibile con i vincoli in tema di contenimento della spesa del personale di cui all'articolo 1, comma 557 della legge 296/2006.

L'Ente non versa in condizioni deficitarie.

Con riferimento al fondo per il lavoro straordinario di cui all'art. 14 comma 1 CCNL 1/4/1999, si dà atto che la somma stanziata rimane fissata, come dall'anno 2000, nell'importo di € 1.930,00.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra ed effettuate le verifiche contabili e amministrative necessarie, si certifica che dalla preintesa relativa all'Anno 2013, siglata in data 14 febbraio 2014, derivano costi compatibili con i vincoli di bilancio e con i vincoli contenuti nelle leggi in materia.

Pavone Canavese, 14 febbraio 2014



Il Responsabile Servizio Finanziario
(PONTE Marilena)

Revisore dei Conti

Fausto PAVIA

C.F.: PVA FST 61E28 D459P

Spett.le Segretario Comunale
 \ Responsabile del Personale
 Dr.ssa Stefania TRUSCIA

COMUNE DI PAVONE CANAVESE (TO)



Prot. n. : 1752 del 24/02/2014
Titolo: V Classe: 2

Piazza Municipio n. 1
10018 Pavone Canavese

Oggetto: Ipotesi di accordo decentrato integrativo – Anno 2013.

Il sottoscritto PAVIA Fausto, Revisore unico dei conti di codesto Comune,

Vista la richiesta prot. nr. 1.503 del 14 febbraio 2014, con la quale si richiede il parere in merito alla Contrattazione Decentrata Integrativa per l'anno 2013.

Fatto presente che l'art. 5, comma 2, del CCNL 01.04.1999 per i dipendenti delle regioni, province ed autonomie locali, come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22.01.2004, prevede che *“il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sono effettuati dal collegio dei revisori... A tal fine, l'ipotesi di contratto decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata a tali organismi entro 5 giorni, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto”*;

Visto l'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., il quale prevede *“Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo.”*;

Visto, inoltre, l'art. 40, commi 3-quinquies e 3-sexies del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i.;

Rilevato che il parere dei revisori attiene, quindi, alla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme;

Dato atto che detto controllo va effettuato prima dell'autorizzazione da parte della Giunta Comunale alla firma definitiva dell'accordo stesso;

Revisore dei Conti

Fausto PAVIA

C.F.: PVA FST 61E28 D459P

Vista l'Ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, per l'anno 2013, del Comune di Pavone Canavese, datata 14 febbraio 2014.

Vista la Relazione Illustrativa, in data 14/02/2014, a firma del Segretario Comunale - Responsabile del Servizio Personale.

Vista la Relazione Tecnico-Finanziaria, in data 14/02/2014, a firma del Responsabile del Servizio Finanziario.

Vista la nota prot. nr. 1.680 del 20 febbraio 2014 di integrazione alla richiesta di parere alla Contrattazione decentrata integrativa - Anno 2013.

Vista la normativa vigente in materia di personale degli EE.LL:

ATTESTA

la compatibilità degli oneri contrattuali con i vincoli di bilancio e con i vincoli normativi dell'Ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, per l'anno 2013, del Comune di Pavone Canavese, datata 14 febbraio 2014, come rappresentato nella Relazione Illustrativa e nella Relazione Tecnico-Finanziaria, in data 14.2.2014, a firma, rispettivamente del Responsabile del Servizio Personale e del Responsabile del Servizio Finanziario.

RACCOMANDA

ai fini dell'erogazione delle risorse economiche decentrate il puntuale rispetto della normativa vigente in materia ed in particolare quanto previsto dal D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e dal D.Lgs. 150/2009 e s.m.i., oltre al puntuale rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in merito all'erogazione delle risorse economiche di cui all'art. 15, commi 2, del CCNL 1.4.2009 e dell'art. 9 del D.L. nr. 78/2010, convertito nella Legge nr. 122/2010.

Rivara, 22 febbraio 2014.

Il Revisore unico dei conti.
(PAVIA Fausto)

